

Giovedì 14 febbraio 2019 - ore 10



Christian Di Domenico

U Parrinu

La mia storia con padre Pino Puglisi ucciso dalla mafia

di e con Christian Di Domenico
regia Christian Di Domenico

Lo stupore della quotidiana normalità del bene e del male nella nostra vita

*I 'grandi' vivono tra noi, vivono come noi.
Sono come noi. O come noi vorremmo essere.*

Necessario

Mi capita spesso di rimanere stupito quando mi dicono che i grandi, e intendo i grandi uomini, andavano in un posto da mortali come il mare, da corpi di peccatori buttati al sole. D'estate magari, in Sicilia, dentro quel caldo d'inferno. E' che uno non se l'immagina proprio. Ma il futuro parrinu di Brancaccio, a Palermo, assassinato dalla mafia nel settembre novantatré davanti casa con un colpo di pistola alla nuca, al mare ci andava eccome. Perché era nu parrinu strano. Anticonformista. Che metteva i calzoni. E ci andava con i ragazzini delle periferie perché, almeno una volta, giocassero lontano dalle strade.

Ecco, la storia di Christian inizia proprio al mare, su una scogliera, precisamente. *La mia storia con Padre Pino Puglisi ucciso dalla mafia*; una storia semplice, narrazione di un attore solo con *na pocu* di musica. *Nu ricordu sfumato*, che si snoda tra fatti di cronaca, politica e lotta sin da quella prima giornata di mare coi bambini *du parrinu* strano coi calzoni.

Lì Christian fa esperienza dell'onore dei mafiosi, obbligati sin da bambini a non chiedere mai scusa a nessuno. Ma il ragazzo impara anche l'onore del perdono, che Pino porterà a san Gaetano di Brancaccio, quartiere con la più alta concentrazione mafiosa dell'intera Sicilia, e che manterrà sempre fino a quel giorno di metà settembre novantatré.

Qualche anno dopo Christian ritorna su quella scogliera. E inizia da lì, dal suo ricordo, a raccontarci di Pino, dell'amico di famiglia, dell'uomo di chiesa, del maestro di scuola. Che aveva imparato a perdonare, in punto di morte, la violenza di chi ne era incapace e già gli puntava la pistola alla nuca. Ed era sicuro che il perdono, con l'esempio e il racconto, potesse essere insegnato.

Christian Di Domenico

CHRISTIAN DI DOMENICO

Attore e Pedagogo abilitato allo sviluppo e all'insegnamento della metodologia teatrale acquisita dal Maestro russo Jurij Alschitz dalla European Association For Theatre Culture, presso la quale ha conseguito il Master for Teaching. Dopo il diploma d'Attore conseguito presso la Scuola di Teatro di Bologna diretta da Alessandra Galante Garrone, prosegue i suoi studi presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano. Dal 1997 al 1999 frequenta la "Scuola dopo il Teatro", diretta da Jurij Alschitz, corso triennale di perfezionamento rivolto ad attori e registi professionisti, al termine del quale rimane a fianco di Alschitz in qualità di Pedagogo. Ha lavorato in qualità di attore in teatro tra gli altri con Gianpiero Borgia, Alessio Bergamo, Simona Gonella, Massimo Navone, Jerzy Sthur, Giorgio Marini, Gabriele Vacis, Elio De Capitani, Marco Baliani. Al cinema ha lavorato con Giuseppe Bertolucci, Antonio Albanese e Giuseppe Battiston. Ha partecipato a Festival internazionali come: Il Festival dei Due Mondi di Spoleto, il Festival Castel dei Mondi di Andria, Mittelfest, In teatro, Fringe Festival of Edinburgh. E' Autore regista ed interprete dello spettacolo "U Parrinu. La mia storia con Padre Pino Puglisi ucciso dalla mafia", giunto a più di 200 repliche in tutta Italia ancora in tournée.

- Genere: Teatro d'attore
- Età consigliata: dai 12 anni
- Durata: 1 ora e 20 minuti